

COMUNE DI SORANO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE (DUVRI)
RELATIVO ALL'APPALTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLATICA PER GLI ALUNNI DELLE
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELLE SEDI UBICATE NEL
COMUNE DI SORANO, EX ART. 26 D.LGS. 81/08 E L. 123/07

dell'azienda

COMUNE DI SORANO
Piazza Municipio, 15
58010 SORANO (GR)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE (DUVRI) TRA I
LAVORATORI DELLA SEGUENTE AZIENDA APPALTATRICE E I LAVORATORI DELL'ISTITUTO
COMPRESIVO STATALE PITIGLIANO:

Azienda committente (Comune di Sorano)

Il datore di lavoro (Pierandrea VANNI): _____


Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Massimo MORGIANI): _____

Azienda appaltatrice

Il datore di lavoro (o loro rappresentante) dell'azienda appaltatrice: _____

Azienda addetta alla gestione delle sedi di lavoro (Istituto Comprensivo Statale Pitigliano)


Il Datore di lavoro _____

<i>Data emissione</i> <i>14/11/2013</i>	<i>N. Pagine</i> <i>Pagina 1 di 32</i>	<i>Redatto da RSPP</i> <i>Ing. Mauro Agostini</i>	
--	---	--	---

INDICE

	Pag.
1. INTRODUZIONE	3
2. SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIENDE	4
2.1. Indicazione delle figure del Servizio di prevenzione e protezione	5
3. SEDI OPERATIVE	6
3.1. Attrezzatura di lavoro	6
3.2. Lavoratori	6
3.3. Ciclo di lavorazione	7
4. CRITERI DI ANALISI	7
5. STIMA DEL RISCHIO	9
5.1. Predisposizione dei programmi d'intervento	10
5.2. Pericoli identificati, valutazione dei rischi, provvedimenti e programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, suddivisi per mansione	11
6. PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/08	12
6.1. Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori	13
7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI EX ART. 26, COMMA 1, LETTERA B DEL D.LGS. 81/08	14
8. INDICAZIONI TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI, FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI CAUSATI DALL'INTERFERENZA DI PIU' FASI DI LAVORO)	15
9. VALUTAZIONI RISCHI ATTIVITA' LAVORATIVE	16
10. IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE (TITOLO III Capo III D.Lgs. 81/08).....	23
11. RISCHI INCENDIO	25
12. PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE (D.M. 10/03/98)	26
13. COSTI PER LA SICUREZZA	32
14. ALLEGATI	32

Comune_di_Sorano_refezione_scuole_1113 – F-ar/81/DUVRI/2013

<p><i>Data emissione</i></p> <p>14/11/2013</p>	<p><i>N. Pagine</i></p> <p>Pagina 2 di 32</p>	<p><i>Redatto da RSPP</i></p> <p>Ing. Mauro Agostini</p>	
---	--	---	---

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 26 al fine di:


- informare le imprese aggiudicatrici della gara d'appalto dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il committente, l'impresa aggiudicataria e i datori di lavoro per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'affidamento con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'impresa, dei datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio cui i lavoratori sono soggetti nell'ambito dello svolgimento delle normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente e rispettoso delle procedure/istruzioni e delle regole cui devono attenersi durante il lavoro.

Il DUVRI si configura quale adempimento derivante dall'obbligo del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento fra lo stesso e le imprese appaltatrici. Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro: l' "interferenza".

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra le attività dell'affidatario del servizio ed altre attività che pure si svolgono all'interno degli stessi luoghi in cui sono espletate le prime.

In linea di principio, dunque, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi destinati al servizio da affidare con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

In base all'attuale dettato normativo, il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze: non devono pertanto essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

<i>Data emissione</i> <i>14/11/2013</i>	<i>N. Pagine</i> <i>Pagina 3 di 32</i>	<i>Redatto da RSPP</i> <i>Ing. Mauro Agostini</i>	
--	---	--	---

2. SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIENDE

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale: COMUNE DI SORANO

sede legale: Piazza Municipio, 15

CAP 58010 città SORANO (GR)

Recapiti Telefonici tel: 0564 633023 - fax: 0564 633033

P.IVA: 000991900530

DATORE DI LAVORO

Datore di lavoro: Pierandrea VANNI


CONTRATTO DI APPALTO

Contratto di affidamento del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Sorano (GR), ubicate in via San Marco, 6 Sorano, scuola dell'infanzia via Petrarca n. 67 San Quirico e scuole dell'infanzia via del Duomo, 38 Sovana.

REFERENTE DEL CONTRATTO

Nominativo:

AZIENDA ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE SEDI DI LAVORO

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 4 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	---	---

Ragione sociale: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PITIGLIANO

sede legale: Piazza Dante Alighieri, 19

CAP 58017 città Pitigliano (GR)

Recapiti Telefonici : tel. 0564 616035 fax 0564617038

C.F.: 82002750535

DATORE DI LAVORO

Dirigente Scolastico

AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale:

sede legale:

CAP città

Recapiti Telefonici :

C.F. e P. IVA:

Legale Rappresentante:

2.1. FIGURE DELLA PREVENZIONE AZIENDALE

AZIENDA COMMITTENTE (Comune di Sorano)

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Mauro AGOSTINI

Medico competente: Dino ANDRIANI

Data emissione

14/11/2013

N. Pagine

Pagina 5 di 32

Redatto da RSPP

Ing. Mauro Agostini



Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Massimo MORGIANI

Personale addetto al servizio antincendio: Stefano CANISTRI, Maurizio SCOTTI

Personale addetto al primo soccorso: Emidio GUBERNARI, Enrico MAGRI

AZIENDA ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE SEDI DI LAVORO (Istituto Comprensivo)

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

Medico competente:

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Personale addetto al servizio antincendio:

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Sorano:

Scuola dell'infanzia di San Quirico:


Scuola dell'infanzia di Sovana:

Personale addetto al primo soccorso:

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Sorano:

Scuola dell'infanzia di San Quirico:

Scuola dell'infanzia di Sovana:

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 6 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	------------------------------------	---	---

3. SEDI OPERATIVE

L'azienda appaltatrice svolgerà le proprie attività presso i seguenti plessi dell'Istituto Comprensivo Statale di Pitigliano ubicati nel Comune di Sorano:

- Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Sorano (GR), ubicata in via San Marco, 6 - Sorano (GR);
- Scuola dell'infanzia di San Quirico (GR), ubicata in via Petrarca, 67 - Sorano (GR);
- Scuola dell'infanzia di Sovana (GR), ubicata in via del Duomo, 38 - Sorano (GR).

3.1. ATTREZZATURE DI LAVORO

Azienda addetta alla gestione della sede di lavoro (Istituto Comprensivo Statale Pitigliano)

Insegnanti: personal computer, stampanti, fotocopiatrici e materiale didattico, dei laboratori.

Collaboratori scolastici: prodotti ed attrezzature per la pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.


Azienda appaltatrice

Furgone, fornelli, lavastoviglie, affettatrice, frigoriferi, forno, pentole, contenitori termici per il trasporto dei cibi, contenitori in acciaio, piani di lavorazione in acciaio, coltelli carrelli per trasporto vivande, vassoi, contenitori di vario genere.

3.2. LAVORATORI

Istituto Comprensivo Statale di Pitigliano plessi della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Sorano

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Sorano: 3 collaboratrici scolastiche, 3 lavoratori della Cooperativa.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 7 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	---	---

Scuola dell'infanzia di San Quirico: 1 collaboratrice scolastica, 1 lavoratore della Cooperativa.

Scuola dell'infanzia di Sovana: 1 collaboratrice scolastica, 1 lavoratore della Cooperativa.

3.3. CICLO DI LAVORAZIONE

Istituto Comprensivo:

Insegnanti: attività di insegnamento, attività relazionali, attività didattico educative.

Collaboratori scolastici: addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.

Azienda Appaltatrice:

Il servizio prevede le seguenti attività:


- preparazione dei pasti;
- trasporto dei pasti all'interno delle mense scolastiche;
- somministrazione dei pasti agli utenti;
- il lavaggio e la disinfezione delle attrezzature, degli impianti e delle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

4. CRITERI DI ANALISI

In primo luogo è stata operata una suddivisione del lavoro in appalto in attività lavorative omogenee per rischio è individuata la presenza di interferenze con le attività svolte dal committente e da altre imprese nei luoghi oggetto di appalto.

Successivamente si procede alla identificazione dei rischi interferenti, quindi alla loro misurazione e valutazione.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 8 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	---	---

Si fa presente che per alcune lavorazioni in appalto, l'orario di svolgimento delle attività da parte del personale, non è individuato in modo preciso, potendosi collocare in periodi della giornata (mattino, pomeriggio) piuttosto che in una fascia oraria ben definita. Per tale motivo, l'individuazione delle interferenze è valutata su base giornaliera.

5. STIMA DEL RISCHIO

Ai fini della presente valutazione è stato utilizzato il metodo suggerito nella Norma Internazionale BS 8800:2004 basato su una matrice di stima di tipo asimmetrico che permette di enfatizzare correttamente i rischi comportanti danni elevati.

Rischio: funzione di probabilità e danno $R=f(P;D)$


La seguente tabella, modificata leggermente in funzione delle esigenze dell'azienda, riporta la matrice di stima di tipo asimmetrico che permette di enfatizzare correttamente i rischi comportanti danni elevati (riferimento BS 8800:2004).

Matrice per il calcolo della stima del rischio (riferimento BS 8800:2004 modificata)

Probabilità	Danno		
	<i>Danno lieve</i>	<i>Danno moderato</i>	<i>Danno grave</i>
Molto improbabile	Rischio molto basso (Very Low Risk)	Rischio basso (Very Low Risk)	Rischio medio (Medium Risk)
Improbabile	Rischio molto basso (Very Low Risk)	Rischio medio (Medium Risk)	Rischio alto (High Risk)
Probabile	Rischio basso (Low Risk)	Rischio alto (High Risk)	Rischio alto (High Risk)
Molto probabile	Rischio basso (Low Risk)	Rischio alto (High Risk)	Rischio molto alto (Very High Risk)

La valutazione dei rischi si esprimerà per mezzo di uno dei seguenti giudizi:

- **rischio inaccettabile:** rischio che, a prescindere dai vantaggi ottenibili, di fatto vieta di effettuare il lavoro;

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 9 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	--	---	---

- **rischio tollerabile:** rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure di riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile;
- **rischio accettabile:** rischio insignificante o per le caratteristiche proprie o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste.

Nella successiva tabella si riporta la correlazione esistente tra la stima del rischio e la valutazione dei rischi (riferimento BS 8800:2004)


Indicazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio.

Categoria di rischio	Valutazione tollerabilità
Molto Basso (Very Low)	Accettabile
Basso (Low)	
Medio (Medium)	Tollerabile
Alto (High)	
Molto Alto (Very High)	Inaccettabile

5.1. PREDISPOSIZIONE DEI PROGRAMMI D'INTERVENTO

Si è proceduto a predisporre un programma d'intervento che tiene conto dei seguenti principi:

RISCHIO	AZIONE
ACCETTABILE	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza
TOLLERABILE	Migliorare le misure di prevenzione e protezione per mantenere i livelli di controllo in caso di possibili situazioni di rischio maggiore.
INACCETTABILE	Intervenire immediatamente sulla fonte del rischio, provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 10 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

5.2. PERICOLI IDENTIFICATI, VALUTAZIONE DEI RISCHI, PROVVEDIMENTI E PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA, SUDDIVISI PER MANSIONE.

- I successivi termini **provvedimenti** indicano l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguenti alla valutazione dei rischi.
- La presente valutazione dei rischi prende in esame le singole mansioni per le quali sono individuati i pericoli, i rischi che essi comportano e i relativi provvedimenti atti a diminuire o ad eliminare tali rischi.

Ogni lavoratore che effettui una qualsiasi mansione viene informato sui rischi e sui provvedimenti prescritti.


Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- ✚ osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- ✚ identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
- ✚ osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
- ✚ esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
- ✚ esame dell'organizzazione del lavoro;
- ✚ rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 11 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

- ✚ eliminazione dei rischi;
- ✚ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- ✚ combattere i rischi alla fonte;
- ✚ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- ✚ adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ✚ rispettare le procedure operative riportate nel libretto di uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro;
- ✚ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Per le variazioni del personale non è prevista la revisione del presente documento.


6. PROCEDURA DI RISPETTO ART. 26 D.LGS. 81/08

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente	COMUNE DI SORANO
Appaltatore / prestatore d'opera	

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizioni dei lavori come da contratto sottoscritto	APPALTO PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE PER I BAMBINI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO UBICATE NEL COMUNE DI SORANO (Sorano, San Quirico e Sovana).
Oneri della Sicurezza	€ 1.500,00

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 12 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- Gli appaltatori/prestatori d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
- Gli appaltatori/prestatori d'opera devono osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- Gli appaltatori/prestatori d'opera sono responsabili della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
- Gli appaltatori/prestatori d'opera garantiscono di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto subappalto, il personale occupato dalle imprese appaltatrici o subappaltatrici devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.


6.1. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DA CONSEGNARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

- Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) Verifica, (...), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o somministrazione.

(...) La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 13 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;


Comunque, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione:

- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato delle ditte appaltatrici;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) e\o procedura standardizzata per la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Il datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo, una volta ricevute le informazioni riguardanti i rischi introdotti dall'esecuzione dei lavori degli appaltatori, fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo promuove la cooperazione ed il coordinamento sulle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI EX ART. 26 COMMA 1, LETTERA B, DEL D.LGS. 81/08.

Il datore di lavoro dell'Istituto prima dell'inizio dei lavori provvederà ad informare e formare i lavoratori dell'azienda appaltatrice sui seguenti punti:

<i>Data emissione</i> <i>14/11/2013</i>	<i>N. Pagine</i> <i>Pagina 14 di 32</i>	<i>Redatto da RSPP</i> <i>Ing. Mauro Agostini</i>	
--	--	--	---

Accessi:

- modalità di accesso, riconoscimento (tesserini)

Art. 20. D.Lgs. 81/08 Obblighi dei lavoratori

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Organizzazione interna dell'azienda committente:

- nominativi dei referenti dell'azienda dell'istituto Comprensivo Statale di Pitigliano per i lavori da eseguire nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ubicate nel Comune di Sorano;
- tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale dell'azienda committente sulle attività degli appaltatori;
- modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento.

Alimentazione di energia ecc.:

- informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione, ecc.), elettrico e idraulico.

Attività lavorative:

- indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna;
- indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività del committente;


Sostanze e materiali pericolosi:

- norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (sostanze chimiche, detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nelle aziende dagli appaltatori

Gestione emergenza:

- indicazione e modalità d'utilizzo, dei sistemi e dei dispositivi antincendio presenti nell'area di lavoro assegnata agli appaltatori;
- procedure da seguire in caso d'emergenza con l'indicazione dei percorsi e delle uscite da utilizzare e dei punti di raccolta;
- nominativi del personale addetto alla squadra d'emergenza dell'azienda committente;
- indicazione dei punti di primo soccorso presenti nell'area di lavoro e modalità per usufruirne.

8. INDICAZIONI TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI, FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE**DI RISCHI CAUSATI DALL'INTERFERENZA DI PIU' FASI DI LAVORO**

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 15 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

Al fine di evitare interferenze tra le attività, occorre compartimentare l'area in oggetto. Ove questo non è possibile, si deve avvertire il personale presente che nella stessa area vengono fatte varie attività contemporaneamente e devono essere eseguite le regole impartite dal datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo per eliminare e/o ridurre le interferenze tra i lavoratori dell'Istituto e dell'azienda appaltatrice.

9. VALUTAZIONI RISCHI ATTIVITA' LAVORATIVE

CIRCOLAZIONE DEI MEZZI ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'ISTITUTO

Rischi evidenziati dall'analisi

Investimento da parte di veicoli, incidenti fra veicoli.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti


- I furgoni possono entrare all'interno dei cortili scolastici solo nelle aree autorizzate ed adibite al transito dei furgoni ed al carico scarico degli stessi;
- Il personale estraneo (lavoratori - alunni) deve mantenersi a distanza di sicurezza dai furgoni.

TRASPORTO DEI PASTI ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'ISTITUTO

Rischi evidenziati dall'analisi

Investimento da parte di carrelli per trasporto vivande.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 16 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ✚ Eseguire il trasporto verificando che non vi sia la presenza di docenti, alunni, personale comunale, componenti commissione mensa e tecnici esterni addetti alle manutenzioni o ai controlli in prossimità delle aree di scarico
- ✚ I lavoratori addetti all'utilizzo di carrelli manuali devono utilizzare solamente le aree autorizzate e procedere con cautela;
- ✚ assicurarsi che nell'area di azione delle attrezzature non siano presenti persone non addette alle lavorazioni.

Dispositivi di protezione

In questa fase di lavoro, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- ✚ scarpe con suola antiscivolo.

USO DEI CARRELLI PER TRASPORTO ALIMENTI

Rischi evidenziati dall'analisi

Schiacciamento di piedi o mani sotto il peso dei materiali movimentati o durante il trasporto, cadute da scivolamento, lesioni agli arti inferiori e a tutto il corpo.


Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	MEDIO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Sono vietate le seguenti operazioni:

- ✚ prendere un carico con peso superiore alla portata massima del carrello;
- ✚ prendere un carico instabile;
- ✚ usare il carrello quando presenta un'anomalia di funzionamento o una deformazione della struttura;
- ✚ usare il carrello per scopi diversi per cui è stato realizzato;
- ✚ lasciare il carrello in posizione di sicurezza e non in prossimità di vie di emergenza.

Assicurarsi che nell'area di azione delle attrezzature non siano presenti persone non addette alle lavorazioni.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 17 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

Dispositivi di protezione

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

✚ scarpe di sicurezza.

✚ guanti.

SPORZIONAMENTO

Rischi evidenziati dall'analisi

✚ Lesioni per cadute su pavimenti scivolosi

✚ Lesioni agli arti inferiori per caduta di oggetti

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

I lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

✚ assicurarsi che nell'area interessata non siano presenti persone non addette alle lavorazioni;

✚ indossare scarpe con suola antiscivolo.

SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI AGLI UTENTI

Rischi evidenziati dall'analisi


✚ Lesioni per cadute su pavimenti scivolosi, lesioni agli arti inferiori per caduta di oggetti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

✚ Eseguire la distribuzione dei pasti prestando la massima attenzione al fine di evitare contatti con docenti, alunni, personale comunale, componenti commissione mensa, tecnici esterni addetti alle manutenzione o ai controlli;

✚ La somministrazione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzatura a norma, di facile manovrabilità.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 18 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	 CORSO INGEGNERI PROV. GROSSETO Dott. Ing. MAURO AGOSTINI SEZIONE A LAUREA SPECIALISTICA N. 317 C.A.P. e autorizz. art. 12, comma 2° del D.M. 18/08/2005
-------------------------------------	-------------------------------------	---	--

Dispositivi di protezione

In questa fase di lavoro, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- ☒ scarpe con suola antiscivolo.

LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE ATTREZZATURE, DEGLI IMPIANTI, DEGLI ARREDI, NONCHE' DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

Rischi evidenziati dall'analisi

- ☒ Lesioni per cadute su pavimenti scivolosi, lesioni agli arti inferiori per caduta di oggetti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ☒ Eseguire il ritiro del materiale utilizzato per il trasporto e la distribuzione dei pasti prestando la massima attenzione al fine di evitare contatti con docenti, alunni, personale comunale, componenti commissione mensa, tecnici esterni addetti alle manutenzione o ai controlli;
- ☒ il lavaggio e la disinfezione dovrà avvenire a cura della ditta aggiudicataria in locali idonei ed in assenza di persone non autorizzate.

Dispositivi di protezione

In questa fase di lavoro, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- ☒ scarpe con suola antiscivolo.


LAVORI IN ALTEZZA (dislivelli superiori a 50 cm)

Rischi evidenziati dall'analisi

- ☒ Lesioni a tutto il corpo causate da caduta dall'alto.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 19 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di ripiani, passarelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Dispositivi di protezione

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- ✚ scarpe con suola antiscivolo.

LAVORI IN PROSSIMITA' DI CARICHI NON STABILI

Rischi evidenziati dall'analisi

Lesioni causate da caduta di oggetti dall'alto o da improvviso movimento di carichi.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ✚ Assicurarsi che i carichi siano stabili;
- ✚ non sostare e/o lavorare in presenza di carichi instabili.

PULIZIE DELLE ATTREZZATURE E DEI LOCALI


Rischi evidenziati dall'analisi

- ✚ Lesioni per caduta su pavimenti scivolosi;
- ✚ lesioni dorso-lombari;
- ✚ dermatiti per contatto con detergenti e disinfettanti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	MODERATO	MEDIO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ✚ Seguire le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza;
- ✚ eseguire tali operazioni in assenza di personale estraneo.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 20 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

Dispositivi di protezione

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- + tuta e /o camice;
- + guanti;
- + scarpe con suola antiscivolo;
- + occhiali di protezione (quando necessario);
- + maschera di protezione (quando necessario).

LAVORI SU PAVIMENTI BAGNATI ED IN PROSSIMITA' DI IMPIANTI ELETTRICI

Rischi evidenziati dall'analisi

- + Lesioni a tutto il corpo causate da scivolamento;
- + folgorazione.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
PROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- + Controllo periodico dell'impianto elettrico, particolarmente dello stato d'uso di cavi e prolunghe;
- + non operare su pavimenti bagnati.

Dispositivi di protezione


Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- + tuta e /o camice;
- + guanti;
- + scarpe con suola antiscivolo.

ATTIVITA' RITIRO PRODOTTI SCADUTI E RIFIUTI

Rischi evidenziati dall'analisi

- + Biologico per contatto diretto, o attraverso le ferite della pelle, con i prodotti deteriorati.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 21 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

- ✚ Non mangiare, bere, fumare, toccarsi parti scoperte del corpo, lavarsi e disinfettarsi alla fine del lavoro;
- ✚ responsabilizzare i lavoratori affinché provvedano ad una accurata e sistematica pulizia e manutenzione dei DPI, segnalino tempestivamente la necessità della sostituzione dei DPI in caso di danneggiamento o deterioramento, ripongano i DPI e gli indumenti da lavoro in un armadietto a doppio scomparto divisi dagli abiti civili;
- ✚ operare in assenza di personale non autorizzato;
- ✚ assicurarsi che i lavoratori operino sempre indossando i DPI individuati per ciascuna mansione, curino l'igiene personale dopo ogni attività che esponga a rischio potenziale di infezione.

Dispositivi di protezione

Durante l'utilizzo dell'attrezzatura, i lavoratori dovranno indossare i seguenti DPI:

- ✚ tuta e /o camice;
- ✚ guanti in lattice;
- ✚ scarpe con suola antiscivolo.


TRANSITO O LAVORI IN PRESENZA DI PERICOLI GENERICI

Rischi evidenziati dall'analisi:

- ✚ Infortunio causato da scivolamenti, distorsioni ed urti.

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 22 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

Assicurarsi di lavorare in condizioni di sicurezza, specialmente per gli arti e la testa. Mantenere sgombre da ogni materiale le vie di circolazione di tutti i locali. I pavimenti non devono essere scivolosi. Controllare che i percorsi siano idonei per il camminamento.

10. IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE (TITOLO III Capo III D.Lgs. 81/08)

Requisiti di sicurezza

Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte.


Controlli e verifiche

- a) accertarsi che gli impianti elettrici presenti nei locali siano installati nel rispetto delle specifiche disposizioni legislative e regolamenti applicabili, in particolare, che gli impianti elettrici siano progettati ed installati a regola d'arte, verificando, se non già fatto, la documentazione di progetto e le dichiarazioni di conformità rilasciate dagli installatori o facendo periziare l'impianto richiedendo il rilascio della dichiarazione di rispondenza (DIRI) ai sensi del D.M. 37/08;
- b) accertarsi che i fabbricati risultino protetti dalle scariche atmosferiche come da verifica tecnica effettuata, ovvero dotati di idonei sistemi di protezione contro le scariche atmosferiche in conformità alle norme tecniche;
- c) assoggettare gli impianti a regolare manutenzione e verifica in base ad un programma di controlli predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle pertinenti norme tecniche;
- d) assoggettare gli impianti alle previste verifiche periodiche di cui al D.P.R. 462/01 (attività documentata per mezzo dei verbali rilasciati dal soggetto verificatore).

RISCHIO ELETTRICO PER GLI UTILIZZATORI

Rischi evidenziati dall'analisi

Folgorazione diretta o indiretta.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 23 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Sottoporre a regolare manutenzione e controllo gli impianti e i dispositivi di sicurezza destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli di ogni impianto. Verificare sempre che non esistano elementi della rete di distribuzione dell'energia elettrica che possano costituire pericolo. Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine od utensili. Non inserire o disinserire macchine o utensili su prese in tensione.

RISCHIO ELETTRICO PER GLI ADDETTI AI LAVORI ELETTRICI

Rischi evidenziati dall'analisi

Folgorazione diretta o indiretta.


Stima del rischio			Valutazione tollerabilità
Probabilità	Danno	Rischio	
IMPROBABILE	GRAVE	ALTO	TOLLERABILE

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Individuare la zona di lavoro, sezionare completamente la parte dell'impianto interessata dal lavoro, prendere provvedimenti per assicurarsi contro la richiusura intempestiva dei dispositivi di sezionamento, verificare che l'impianto sia fuori tensione, eseguire la messa a terra e in corto circuito delle parti attive sezionate, realizzare le misure di protezione verso le eventuali altre partitive adiacenti.

La rimessa in tensione dopo il lavoro è un'attività di competenza del Responsabile dell'Impianto e del Preposto ai Lavori.

In particolare al termine del lavoro e successivamente alla rimozione degli attrezzi, delle apparecchiature e dei dispositivi utilizzati durante il lavoro e dopo l'allontanamento degli addetti al lavoro, il Preposto ai lavori deve ripristinare le protezioni rimosse per eseguire il lavoro, rimuovere i dispositivi di messa a terra e in corto circuito installati, rimuovere le protezioni verso parti in prossimità, riconsegnare l'impianto al Responsabile dell'Impianto. A

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 24 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

sua volta il Responsabile dell'Impianto deve rimuovere terre di sezionamento, rimuovere dispositivi di blocco per evitare la richiusura intempestiva, rimuovere i cartelloni monitori, ripristinare le previste condizioni di esercizio dell'impianto.

11. RISCHI DI INCENDIO (D.M. 10/03/98)

Sulla base della valutazione dei rischi viene classificato il livello di rischio di incendio per ogni luogo di lavoro. Tale livello può essere basso, medio, elevato.

Luoghi di lavoro a rischio basso

Luoghi di lavoro dove sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio medio

Luoghi di lavoro dove sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

Luoghi di lavoro a rischio elevato

Luoghi di lavoro in cui per la presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità per lo sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme.


11.1. INDIVIDUAZIONE DI OGNI PERICOLO DI INCENDIO

Gli impianti elettrici sono una delle cause più frequenti di innesco di incendio e sono presenti in tutti i luoghi di lavoro.

Altri pericoli di incendio sono dovuti a:

- presenza di apparecchiature sotto tensione;
- presenza di materiale cartaceo (archivio - biblioteche);
- presenza di cucina;
- presenza di caldaia;

Altri pericoli di incendio sono trascurabili rispetto a quelli suddetti.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 25 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
-------------------------------------	-------------------------------------	---	---

11.2. INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO ESPOSTE A RISCHIO INCENDIO

Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Sorano: il numero massimo di persone presente nella Scuola (lavoratori, alunni, ecc.) è di circa _____ persone.

Scuola dell'infanzia di San Quirico: il numero massimo di persone presente nella Scuola (lavoratori, alunni, ecc.) è di circa _____ persone.

Scuola dell'infanzia di Sovana: il numero massimo di persone presente nella Scuola (lavoratori, alunni, ecc.) è di circa _____ persone.

11.3. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO


Nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ubicate nel Comune di Sorano sono stati installati estintori, distribuiti in modo uniforme su tutte le aree di lavoro, posizionati vicino agli accessi e alle zone di maggior pericolo, ben segnalati e raggiungibili con percorsi inferiori ai 30 m.

11.4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DI INCENDIO

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Sorano sono da considerarsi a rischio incendio **medio**, mentre le scuole di San Quirico e Sovana sono da considerarsi a rischio di incendio **basso**.

12. PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Accorgimenti per prevenire incendi ed interventi manutentivi antincendio

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 26 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

Al fine di prevenire gli incendi è vietato:

- ✚ gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei luoghi ove potrebbero entrare in contatto con sostanze o residui infiammabili o gas esplosivi;
- ✚ fare uso di mezzi ed apparecchiature non omologate o comunque abusive, per riscaldare, accendere, ecc;
- ✚ conservare e manipolare i liquidi infiammabili e le altre sostanze pericolose in genere. I materiali suddetti debbono sempre essere conservati negli appositi locali per infiammabili o in altri locali adatti allo scopo, individuati da targhe indicatrici;
- ✚ ingombrare luoghi dove si trovano i mezzi antincendio;
- ✚ lasciare abbandonati stracci imbevuti di olio o grassi, rifiuti, ecc. che devono comunque essere rimossi.

Sono designati uno o più addetti antincendio che hanno fatto specifici corsi.

- ◆ Tenere le vie d'uscita costantemente sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo e costituire pericolo di propagazione di un incendio;
- ◆ controllare periodicamente la funzionalità del sistema di vie d'uscita, il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- ◆ mantenere in efficienza i presidi antincendio effettuando revisioni con cadenza semestrale;
- ◆ riportare a fianco degli apparecchi telefonici la procedura di chiamata dei servizi di soccorso;
- ◆ tenere a disposizione delle squadre di soccorso una planimetria generale riportante l'ubicazione delle vie d'uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione, dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e di distribuzione del combustibile;
- ◆ aggiornare il registro della sicurezza antincendio con gli interventi di manutenzione effettuata sulle attrezzature ed impianti di spegnimento, sugli impianti elettrici di sicurezza. Riportare sul registro anche la formazione, l'informazione e l'addestramento (esercitazione antincendio), forniti al personale.


Procedura di evacuazione in caso di incendio

COMPITI E RESPONSABILITA' IN CASO DI INCENDIO

INCARICATO ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO

- ✚ deve saper usare i mezzi di estinzione in dotazione e conoscerne l'ubicazione;
- ✚ deve recarsi tempestivamente sul posto dove è stato segnalato l'allarme incendio;
- ✚ deve prelevare l'estintore più vicino ed utilizzarlo contro il fuoco;

- ✚ deve interrompere la propria azione se si rende conto di non essere in grado di arrestare il fenomeno e quindi allontanarsi dalla zona di pericolo;
- ✚ deve collaborare, se richiesto, con i servizi di soccorso esterni.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 27 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (docente)

All'insorgere di un'emergenza:

- ✚ contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- ✚ si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stata segnalata;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ✚ fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dagli studenti apri-fila; gli studenti procederanno in file ordinate senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro di "chiudi-fila" (quest'ultimo avrà cura di chiudere la porta);
- ✚ prende il registro di classe e quello personale; con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili (oppure anche in presenza di persone infortunate con ridotte capacità motorie o comunque che manifestano difficoltà di muoversi in autonomia), il docente insieme agli alunni incaricati del soccorso, devono aiutare chi si trova in difficoltà a raggiungere il luogo sicuro.

In particolare il docente:

- ✚ deve conoscere il numero dei soggetti diversamente abili e il tipo di handicap;
- ✚ deve adottare ogni misura necessaria al fine di assicurare al portatore di handicap il raggiungimento di un luogo giudicato sicuro;
- ✚ deve agire tempestivamente al momento in cui scatta il segnale di allarme.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza, se in classe, interverranno solo dopo aver affidato la vigilanza della propria classe ad altro personale.

STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA


All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ✚ mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente;
- ✚ gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni all'area di raccolta;
- ✚ i Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di lasciare chiusa la porta.

COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio le figure preposte ad intervenire, in quanto adeguatamente preparate, sono gli addetti antincendio, pertanto, in generale, se avvistate un principio di incendio:

1. rimanete calmi;
2. informate immediatamente uno degli addetti all'emergenza;
3. non allertate direttamente il centralino dei vigili del fuoco;

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 28 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

4. se potete, allontanate eventuali sostanze combustibili e staccate l'alimentazione ad apparati elettrici: ridurrete così il rischio di propagazione dell'incendio;
5. solo se il principio d'incendio è modesto e solo se vi sentite capaci di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore;
6. non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
7. evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra di voi e la via di fuga;
8. se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area; chiudete dietro di voi porte e finestre e avviatevi verso l'uscita più vicina;
9. non usate gli ascensori;
10. non cercate di portare via gli oggetti personali a rischio di rimanere intrappolato o rallentare l'evacuazione;
11. non tornate mai indietro lungo il percorso fatto.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- ✚ camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- ✚ Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, chiudere la porta, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante stracci o abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Procedura di evacuazione in caso di incendio

Rispettare le seguenti regole:

- chiudere le finestre;
- spegnere le utenze elettriche;
- assistere eventuali lavoratori diversamente abili;
- chiudere le porte;
- muoversi in modo ordinato ma veloce, senza correre;
- avvertire le persone eventualmente presenti nei servizi igienici;
- raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie di emergenza.

Il datore di lavoro e l'addetto antincendio valuteranno se chiamare i Vigili del Fuoco, in tal caso chiamare il 115.


Aree di raccolta

L'addetto antincendio è autorizzato a decidere l'evacuazione di locali e ad attivare la procedura.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta prestabilita.

Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 29 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, chiudere la porta, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante stracci o abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Procure organizzative per il primo soccorso

Il datore di lavoro sentito il medico competente prende provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle persone presenti nei luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni.

Mette a disposizione dei lavoratori le seguenti attrezzature ex D.M. 388/03:

- all'interno della sede produttiva, almeno 1 cassetta di primo soccorso;
- lavoratori che svolgono le mansioni all'esterno (nei cantieri), pacchetto di medicazione e mezzi di segnalazione

Modalità d'intervento per misure di primo soccorso

Soggetti coinvolti:

- Addetti al primo intervento in caso di emergenza medica

In caso di incidente o malore:

L'addetto al primo soccorso deve:

- prendere la valigetta ed indossare i guanti monouso;
- controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori;
- controllare le condizioni dell'infortunato;
- se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla oppure allontanare l'infortunato;
- se necessario, telefonare al 118 ovvero predisporre il trasporto in ospedale con l'auto;
- attuare misure di sopravvivenza, se il caso;
- evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione;
- rassicurare e confortare l'infortunato;


- fornire ai soccorritori ulteriori informazioni sulla dinamica dell'incidente e fornire eventualmente le schede di sicurezza dei prodotti coinvolti.

L'addetto al primo soccorso non deve:

- correre rischi ed agire senza precauzioni personali;
- agire d'impulso e perdere la calma;
- muovere e sollevare l'infortunato qualora si sospetti una lesione alla colonna vertebrale (eccetto che in caso di incendio o fuga di gas o altri pericoli imminenti);
- somministrare bevande, soprattutto alcoliche;
- permettere che si crei confusione attorno all'infortunato

I compiti degli addetti al primo soccorso si possono riassumere nei seguenti punti:

- ☞ effettuare solamente gli interventi di normale pulizia, disinfezione e medicazione, quindi per ogni altro intervento, si farà ricorso al trasporto del lavoratore infortunato al

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 30 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

più vicino posto di pronto soccorso, con un automezzo che dovrà essere sempre disponibile in cantiere, avvertendo in contemporaneamente il capo cantiere;

Pagina 27 di 29

- ✚ valutare le condizioni dell'infortunato ai fini dell'eventuale richiesta d'intervento dell'ambulanza, e quando questa si reputi necessaria, attivare nel minor tempo possibile la procedura di richiesta.

E' fatto divieto ai componenti la squadra di somministrare farmaci.

In caso di soccorso è fondamentale schematizzare due tipi di comportamento: **COSA FARE e COSA NON FARE.**

Ecco cosa fare:

non nuocere, conseguentemente operare esclusivamente in base alla preparazione ricevuta ed ai compiti assegnati. Si ricordi che in talune evenienze è meglio "non far niente" piuttosto che correre il rischio di peggiorare una situazione già di per sé a rischio;

- ✚ conservare la calma;
- ✚ mantenere la propria persona in sicurezza;
- ✚ allontanare i curiosi;
- ✚ esaminare l'infortunato per capire la gravità della situazione cercando di comprendere le eventuali altre condizioni di pericolo;
- ✚ operare esprimendo parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

Ecco invece cosa non si deve assolutamente fare:

- ✚ allarmare persone non utili al primo soccorso e creare situazioni di panico operativo;
- ✚ porre all'infortunato domande con atteggiamento inquisitorio oppure conversare contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico;
- ✚ effettuare gli interventi non previsti dalla procedura;
- ✚ muovere l'infortunato a meno che la sua vita non sia in qualche modo minacciata (esempio: in caso di incendio).

CHIAMATA DEL 118 PER INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO

È importante conoscere quali sono le sicure domande che farà il centralinista del 118 in caso di chiamata, in modo da essere pronti a rispondere per non perdere tempo prezioso:


Da dove chiama? Nome e cognome di chi chiama.

Indirizzo esatto dove si trova l'infortunato (o gli infortunati).

Numero di telefono, che deve rimanere libero a disposizione per eventuali chiamate del 118.

Cosa è successo? Quante sono le persone coinvolte? È cosciente? A toccarlo risponde? Respira?

Mi ripeta l'indirizzo.

<i>Data emissione</i> 14/11/2013	<i>N. Pagine</i> Pagina 31 di 32	<i>Redatto da RSPP</i> Ing. Mauro Agostini	
---	---	---	---

Chi chiama il 118 dovrebbe essere quello che meglio conosce i fatti e i luoghi, deve rimanere calmo e rispondere con ordine alle domande del centralinista. Nel caso che l'infortunato si trovi all'interno di una casa, il 118 potrebbe chiedere cosa c'è scritto sul campanello.


13. COSTI DELLA SICUREZZA

Per costi relativi alla sicurezza del lavoro si intendono, in questo caso, solo quelli dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, non vengono considerati i costi della sicurezza propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I costi della sicurezza sono quelli relativi alla formazione del personale, la fornitura di segnaletica di sicurezza e di quant'altro necessario quantificabili in 1.500,00 €.

14. ALLEGATI

- Fac-simile di autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Fac-simile di attestazione di avvenuta informazione e formazione;
- Verbale di cooperazione e coordinamento.

<i>Data emissione</i> <i>14/11/2013</i>	<i>N. Pagine</i> <i>Pagina 32 di 32</i>	<i>Redatto da RSPP</i> <i>Ing. Mauro Agostini</i>	
--	--	--	---

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____, legale rappresentante/titolare dell'azienda _____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

che l'azienda: _____

con sede: _____

codice fiscale e P.IVA: _____

è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a), D.Lgs. 81/2008.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il dichiarante

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA INFORMAZIONE ALLE IMPRESE
APPALTATRICI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE
EX ART. 26, COMMA 1, LETTERA B D.LGS. 81/08**

Attestazione avvenuta formazione 11713 – H\Documenti\81\DUVRI\2013\Comune di Orbetello – Arc\81\DUVRI\2013\comune di Orbetello

Il sottoscritto _____, datore di lavoro dell'azienda appaltatrice _____, dichiara di aver ricevuto l'informazione sui rischi specifici esistenti negli ambienti delle seguenti Scuole dell'Istituto Comprensivo Statale di Pitigliano (GR) sui punti riportati di seguito:

- Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ubicata in via San Marco, 6 - Sorano (GR);
- Scuola dell'infanzia, ubicata in via Petrarca, 67 - San Quirico (GR);
- Scuola dell'infanzia, ubicata in via del Duomo, 38 - Sovana (GR).

Accessi:

- modalità di accesso, riconoscimento (tesserini)

Art. 20. D.Lgs. 81/08 *Obblighi dei lavoratori*

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Organizzazione interna dell'azienda addetta alla gestione delle sedi di lavoro (Istituto Comprensivo):

- nominativi dei referenti dell'azienda addetta alla gestione delle sedi di lavoro (Istituto Comprensivo) per i lavori da eseguire nelle sedi operative delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ubicata in via San Marco, 6 - Sorano (GR), della scuola dell'infanzia, ubicata in via Petrarca, 67 - San Quirico (GR) e della scuola dell'infanzia, ubicata in via del Duomo, 38 - Sovana;
- tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale dell'Istituto Comprensivo sulle attività degli appaltatori;
- modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento.

Alimentazione di energia ecc.:

- informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione, ecc.), elettrico e idraulico.

Attività lavorative:

- indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna;
- indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività del committente;

Sostanze e materiali pericolosi:

- norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (sostanze chimiche, detergenti, sanificanti, igienizzanti ecc.) introdotte nelle aziende dagli appaltatori.

Gestione emergenza:

- indicazione e modalità d'utilizzo, dei sistemi e dei dispositivi antincendio presenti nell'area di lavoro assegnata agli appaltatori;
- procedure da seguire in caso d'emergenza con l'indicazione dei percorsi e delle uscite da utilizzare e dei punti di raccolta;
- nominativi del personale addetto alla squadra d'emergenza dell'azienda committente;
- indicazione dei punti di primo soccorso presenti nell'area di lavoro e modalità per usufruirne.

Sorano,

Il Datore di lavoro dell'azienda committente (Comune di Sorano)

Il RLS dell'azienda committente (Comune di Sorano)

Il Datore di lavoro dell'azienda addetta alla gestione delle sedi di lavoro

(Istituto Comprensivo Statale di Pitigliano)

Il Datore di lavoro (o suo rappresentante) dell'azienda appaltatrice

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comunale di Sorano a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

- _____
- _____

B) per l'Istituto Comprensivo di Pitigliano, i Sigg.ri

- _____
- _____

C) per il Comune di Sorano, _____ i Sigg.ri

- _____
- _____

Al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione del servizio oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1. la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
3. lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione:

